

Premessa

Questo libro è stato occasionato da un altro libro: *L'illusione di Dio* di Richard Dawkins. Esso non è tuttavia una recensione gonfiata sino ad assumere le dimensioni di un tomo. Su errori oggettivi, come per esempio quello per cui la *lettera agli Ebrei* sarebbe stata scritta da Paolo, non mi sono perciò soffermato. Essi non sono importanti per me, anche se non sono affatto rari in tale libro. Invece il modo in cui Dawkins domanda e risponde può pretendere di essere rappresentativo per molti nostri contemporanei. Dall'altra parte, un libro che è diretto soprattutto contro fondamentalisti cristiani degli USA e contro fondamentalisti islamici, crea un effetto molto diverso da quello che provoca a Oxford, se lo si legge alla luce dell'esperienza di un cristiano che vive in una società postcomunista, ma pur sempre ancora impregnata di ateismo.

Il mio libro non vuole convertire né a “la” religione (che come tale non esiste), né alla fede cristiana, ma

vuole semplicemente informare su temi controversi e ricordare che, al di là della ricerca delle scienze naturali, non comincia il campo delle congetture a ruota libera, ma che anche là è indispensabile il modo accurato di pensare, di percepire e di distinguere. Anche colui che vuole combattere la religione e il cristianesimo dovrebbe studiare i suoi avversari prima di polemizzare.